

COMMISSIONE VII

DIFESA

63.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (2324)	449
PRESIDENTE	449, 450
FASOLI	449
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	450

La seduta comincia alle 9,50.

FASOLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (2324).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito ».

Ricordo che il provvedimento sul quale era stata già aperta la discussione sulle linee generali fu rimesso in Assemblea su richiesta dei colleghi comunisti, i quali poi hanno ritirato la richiesta di rimessione, cosicché oggi ritorna al nostro esame e per il prosieguo della discussione.

Il relatore, onorevole Lima, è ammalato; penso tuttavia che è a tutti conosciuta la materia oggetto del provvedimento per cui forse sarebbe opportuno discutere il progetto di legge in Comitato ristretto per esaminare anche il materiale che abbiamo avuto dal Sottosegretario, a maggior chiarimento della materia. Spero tuttavia che tutto questo non ci impedisca di procedere sollecitamente, anche se abbiamo delle scadenze che ci legano le mani rispetto a quelli che meritavano di essere, al riguardo, i tempi per l'approvazione, da parte nostra, del provvedimento. I sottufficiali dell'esercito hanno già avuto i più grossi inconvenienti, per effetto della mancata approvazione del provvedimento soprattutto in relazione alla ben diversa situazione in cui si trovano i sottufficiali dell'aeronautica militare.

Proseguiamo la discussione sulle linee generali.

FASOLI. Traspare dalle sue parole la preoccupazione che da parte del gruppo comunista possa essere posta in atto una specie

di manovra ritardatrice. Da parte nostra non c'è nessuna volontà di questo genere. Evidentemente però riteniamo pure noi che sia opportuno vederci in Comitato ristretto almeno per una seduta, nella quale esaminare determinati aspetti e determinate questioni.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Neanche il Governo si oppone alla costituzione di un Comitato ristretto, per fornire quegli eventuali chiarimenti che la Commissione ritenesse utili.

Ritengo subito necessario dire che, per quanto riguarda il Governo, le uniche modifiche che in parte abbiamo già presentate in Commissione Bilancio e in parte intendiamo presentare in questa Commissione sono dovute esclusivamente al problema dello slittamento delle decorrenze: il che è ovvio perché sono ormai trascorsi due anni dalla presentazione del disegno di legge e dobbiamo rideterminare la quantità dei beneficiari.

Ben conscio della unanime volontà di tutti i settori della Commissione di approvare sollecitamente il provvedimento, ritengo doveroso sottolineare che siamo alla fine dell'anno, periodo in cui, come loro sanno, non si verificano soltanto le promozioni, ma si evidenzia anche la penosa situazione di molti sottufficiali che devono passare nella riserva. In questo caso voglio far notare che col 31 dicembre 1971 1051 marescialli capi non potranno essere promossi marescialli maggiori; così come voglio far notare che moltissimi —

un numero analogo — dovranno transitare nella riserva con un anticipo su quanto previsto dal progetto di legge. Per questi motivi sono favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto come mezzo per giungere più celermente alla approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Mi sembra che ci sia un generale consenso per la costituzione di un Comitato ristretto per l'ulteriore esame del provvedimento. Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Comunico che ho chiamato a fare parte del Comitato ristretto, che si riunirà sotto la mia direzione, i deputati Fasoli, Buffone, De Lorenzo Giovanni, Savoldi e Napoli.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO